



**REGIONE  
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

## ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Sezione Autorizzazioni Ambientali
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	NO
Obblighi D.Lgs 33/2013	NO
Tipologia	Nessuno
Adempimenti di inventariazione	NO

***N. 00260 del 04/06/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 089***

**Codice CIFRA (Identificativo Proposta):** 089/DIR/2024/00274

**OGGETTO:** [ID VIP 9035] - Parco agrovoltaiico, della potenza nominale pari a 22,48 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Brindisi (BR), in località "Masseria Moina". Codice pratica Terna 202000719. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.  
Proponente: BRINDISI ENERGIA6 S.r.l.

U

REGIONE PUGLIA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE  
Protocollo N.0269310/2024 del 05/06/2024  
AOO\_RP - Classe: 14.20  
Firmatario: Giuseppe Angelini, Marco Notarnicola



Il giorno 04/06/2024, in Bari,

## IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

### VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante “Codice dell’Amministrazione Digitale”;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante “codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., “Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))”;
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante “Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”, con la quale è stato conferito all’Ing. Giuseppe Angelini l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall’avviso pubblico per il conferimento dell’incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;



- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

## VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante “Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”, che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale”;
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”;
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, emanato in attuazione dell'art 12 del



- D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia".

## **PREMESSO che:**

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
  - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
  - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

## **RILEVATO che:**

- con nota prot. n. 47606 del 29.03.2023, acquisita in data 13.04.2023 al prot. n. 6118 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione ai sensi dell'art. 27, co. 5, D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii";
- con successiva nota prot. n. 115763 del 14.07.2023, acquisita in data 17.07.2023 al prot. n. 10750 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva Comunicazione



- ai sensi dell'art. 27, co. 6, D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii";
- con nota prot. n. 11353 del 26.07.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza.

**RILEVATO, altresì, che** sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 6436 del 18.04.2023, con la quale la Provincia di Brindisi ha formulato le richieste di integrazione documentale ivi riportate;
- nota prot. n.13775 del 30.08.2023, con la quale la Provincia di Brindisi ha sollecitato la produzione delle integrazioni documentali di cui al punto precedente;
- nota prot. n. 12617 del 14.08.2023, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Brindisi, ha espresso valutazione tecnica negativa;
- nota prot. n. 12608 del 14.08.2023, con la quale il Comune di Brindisi ha espresso parere non favorevole;
- nota prot. n. 12531 del 11.08.2023, con la quale il Comune di Brindisi, da ultimo, ha formulato le osservazioni ivi riportate;

**RITENUTO che:**

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID\_VIP 9035, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

## **VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**

### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi



sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

## DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

**Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale** relativo al Parco agrovoltaiico, della potenza nominale pari a 22,48 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Brindisi (BR), in località "Masseria Moina", in oggetto epigrafato, proposto dalla società "BRINDISI ENERGIA6" S.r.l., per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

**Di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

**Di richiedere** che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

**Di trasmettere** la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

**Di pubblicare** il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.



**REGIONE  
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti  
PNRR

Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca

Giuseppe Angelini



Tipologia di progetto: Agrivoltaico  
Potenza: 22,48 MW  
Ubicazione: Brindisi ctr. Masseria Moina.  
Proponente: Brindisi Energia6 S.r.l.

## **IDONEITÀ DELL'AREA**

Con riferimento al progetto depositato, l'impianto si sviluppa su un'area complessiva di ettari 31 circa di impianto catastale ed è suddiviso in 7 sottocampi con cabine e relativi inverter. Catastalmente l'area ricade nel territorio comunale di **Brindisi**, al Foglio 152 p.lle 181, 200, 224, 149, 207, 266, 169, 55, 56, 57, 58, 139, 228, 206 e 140, Foglio 159 p.lle 153, 152, 157, 71 e 159, Foglio 160 p.lle 129, 130, 5, 160, 131, 118, 150, 149, 113 e 112. Il generatore fotovoltaico è di tipo installato a terra ed è costituito da 39096 moduli da 575 Wp in silicio monocristallino, posati su due file in verticale su strutture in acciaio zincato direttamente infisse nel terreno con angolo di azimut 0° ad inseguimento solare definito tracker monoassiale.

Le 1629 stringhe sono formate da 24 moduli collegati in serie, ciascuna delle stringhe afferisce ai quadri di parallelo dislocati in campo, 114 in tutto; tutti i quadri di ciascun sottocampo afferiscono ad un inverter centralizzato di campo della SMA rispettivamente da:

- Sottocampo 1 – P 4,0434 MW Inverter SMA SC 4000 UP
  - Sottocampo 2 – P 2,76 MW Inverter SMA SC 2750 EV
  - Sottocampo 3 – P 3,0222 MW Inverter SMA SC 3000 EV
  - Sottocampo 4 – P 2,691 MW Inverter SMA SC 2500 EV
  - Sottocampo 5 – P 4,278 MW Inverter SMA SC 4200 UP
  - Sottocampo 6 – P 2,829 MW Inverter SMA SC 2750 EV
  - Sottocampo 7 – P 2,8566 MW Inverter SMA SC 2750 EV
- Negli elaborati prodotti l'area dell'impianto viene indicata a destinazione agricola.

## **Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.lgs. n.199/2021**

L'area dell'impianto rientra nelle casistiche di cui all'art. 20, co.8 c-quater, D.Lgs. n.199/2021, in quanto:

- **non è ricompresa** nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del [decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42](#) (*includere le zone gravate da usi civici di cui all'articolo 142, comma 1, lettera h), del medesimo decreto*), **né ricade** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo (m 500 per impianti fotovoltaici).





PPTR BP e UC

Sistema Informativo Territoriale - Regione Puglia -- 24/04/2024



Figura 1: stralcio PPTR con inserimento catastale impianto

Verifiche ai sensi del RR 24/2010

L'area effettiva dell'impianto proposto, intesa come superficie di installazione dei pannelli fotovoltaici, non ricade tra quelle indicate come non idonee ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010 (fig.2). Il cavidotto di collegamento attraversa l'area della Riserva Naturale Orientata denominata Boschi di Santa Teresa e dei Lucci.



Aree non idonee FER DGR 2122

Sistema Informativo Territoriale - Regione Puglia -- 24/04/2024

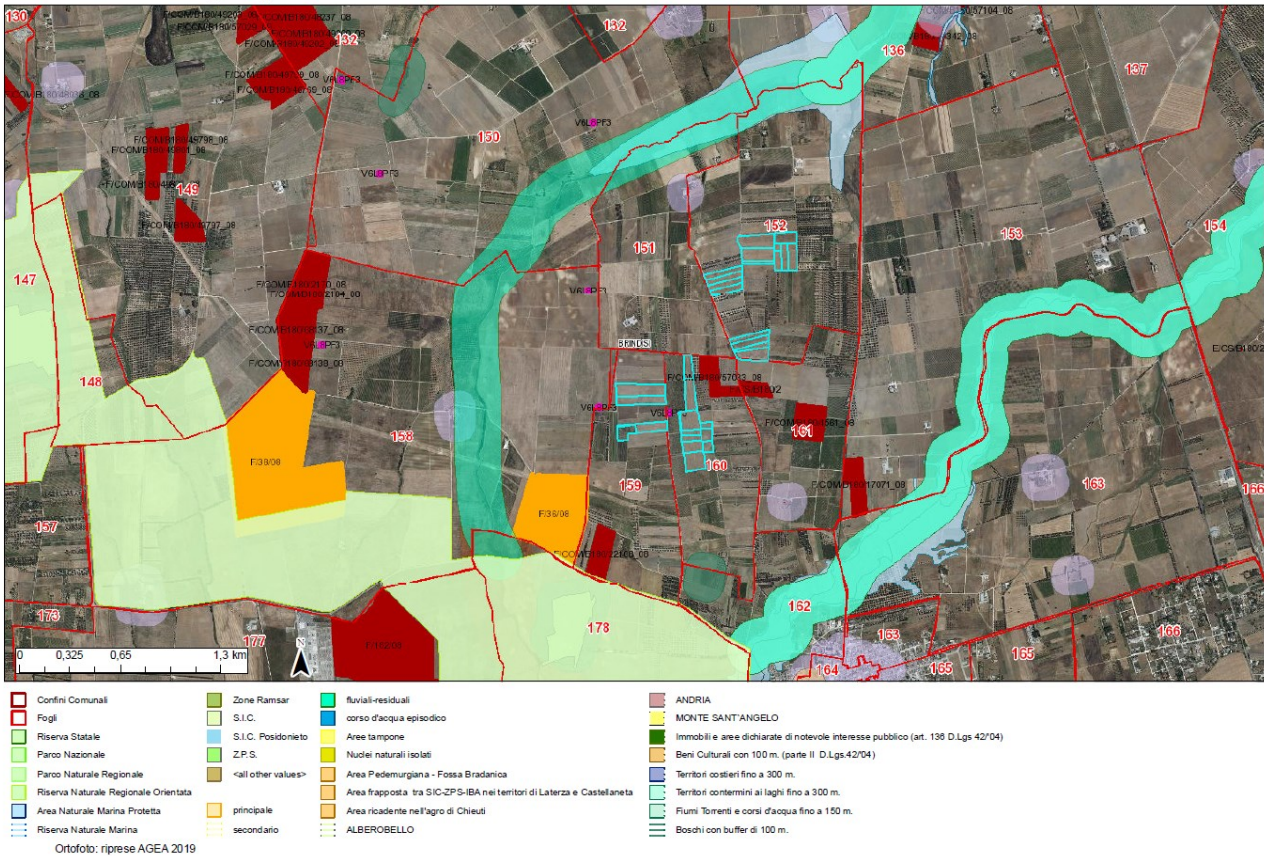


Figura 2: aree non idonee ex R.R. 24/2010 e superficie catastale di impianto

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

In merito ai requisiti di corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al punto 16 del D.M. 10-9-2010, si evidenzia l'assenza dei seguenti requisiti che sono considerati, in generale, elementi per la valutazione positiva dei progetti:

- a) non è comprovata con l'adesione del progettista ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000) e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 e/o EMAS);
- b) non è prevista la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili.
- d) non è previsto il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;
- f) il progetto non riguarda la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi,
- g) assente il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future.

È documentata l'integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio (DM 10-9-2010 punto 16 lettera e).

È presente e documentato il ricorso a criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili, attuato a mezzo di trackers a inseguimento



monoassiale con distanza significativa tra le strutture di supporto dei moduli fotovoltaici, che consentirebbero le colture tra le strutture.

Il DM 10-9-2010 punto 16.4. sottolinea che, nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'**impianto non comprometta** o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale. Dalla relazione pedo-agronomica si evince che la realizzazione dell'impianto non comporterà alcuna modifica alle produzioni agricole di particolare pregio o che danno origine a prodotti a denominazione.

Il progetto prevede la realizzazione di una siepe arbustiva perimetrale a filare singolo della profondità di ca m 1.0, impiegando per tale scopo anche alberature ad alto fusto, che consentirebbe di mitigare l'impatto visivo dell'impianto.

Si ritiene che le modalità di intervento sopra descritte siano **compatibili** con le necessità di tutela della biodiversità, del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

Le opere di connessione alla rete elettrica prevedono la realizzazione di una linea elettrica interrata su terreni agricoli. Si ritiene che la nuova linea elettrica non introduca una modificazione dello stato dei luoghi che possa compromettere l'integrità dei peculiari valori paesaggistici, poiché non vengono alterati i molteplici punti di vista e belvedere né occluse le visuali panoramiche. Si fa in proposito riferimento agli artt. da 85 a 89 delle NTA del PPTR vigente.

#### **AGRIVOLTAICO (Linee guida 27/06/2022)**

Il progetto include un elaborato (Relazione pedo-agronomica) dal quale si evince il possesso dei seguenti requisiti minimi previsti dalle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del 27.06.2022, in particolare:

- requisito A: Il sistema è progettato e realizzato in modo da integrare e valorizzare in modo parziale entrambi i sottosistemi produttivi (agricolo e di produzione energetica); non è stato reperito negli elaborati di progetto il dato inerente alla percentuale della superficie agricola rispetto alla superficie totale. Non si rinviene il calcolo  $S_{\text{agricola}} \geq 0.7$  Superficie totale (le Buone Pratiche Agricole).
- requisito B: Il sistema è esercito, nel corso della vita tecnica, in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli e non compromettere la continuità dell'attività agricola e pastorale;
- requisito C: l'impianto agrivoltaico adotta soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra (Tipo 1).

#### **CONCLUSIONI**

L'impianto in progetto è ubicato su di un terreno agricolo coltivato a seminativo. L'area ricade tra quelle classificate come idonee ai sensi dell'art. 20 comma 8 lett. c-quater del Dlgs 199/2021. L'area effettiva dell'impianto proposto, intesa come superficie di installazione dei pannelli fotovoltaici, non ricade tra quelle indicate come *non idonee* ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.**

Il progetto utilizza soluzioni tecniche volte ad ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili, il che rappresenta un elemento di valutazione positiva ai sensi DM 10-9-2010 punto 16 lettera c.

Riguardo ai requisiti di cui alle linee guida in materia di Impianti Agrivoltaici del 27.06.2022, l'impianto non rispetta i requisiti A, B e C.

La realizzazione dell'impianto non favorisce, né compromette o ostacola le produzioni agricole di particolare pregio o che danno origine a prodotti a denominazione. Più in generale, la realizzazione dell'impianto non sembra confliggere con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo.

Il progetto prevede interventi di mitigazione dell'impatto visivo del sito di impianto. Le opere di connessione alla rete elettrica prevedono la realizzazione di una linea elettrica interrata su terreni agricoli, senza compromettere l'integrità dei peculiari valori paesaggistici.



Spett.le  
**Regione Puglia**  
 Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità  
 Urbana  
 Sezione Autorizzazioni Ambientali  
 servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. **Direzione Scientifica ARPA PUGLIA**  
 U.O.C. Ambienti Naturali

OGGETTO: [ID VIP 9035] - Parco agrovoltaiico, della potenza nominale pari a 22,48 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Brindisi (BR), in località "Masseria Moina". Codice pratica Terna 202000719. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii.

Proponente: BRINDISI ENERGIA6 S.r.l.

(Prot. Arpa Puglia n°52790 del 27/07/2023).

**Parere Arpa Puglia**

**Preso atto:**

- che gli elaborati sono consultabili e scaricabili dal sito web della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del MASE al seguente indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9251/13583>
- dello "Studio di Impatto Ambientale (SIA – Elaborato Giugno 2022)";

**Considerato che:**

- ai sensi dell'art. 22 del D.lgs.104/17, risulta in carico al proponente la predisposizione dello Studio di impatto ambientale, in particolare delle informazioni di cui al comma 3 dalle lettere a),b),c),d),e),f);
- ai sensi dell'Al.VII "Contenuti dello Studio di Impatto Ambientale di cui all'art.22" del D.lgs.104/17, risulta in carico al proponente la descrizione del progetto, compreso in particolare quanto previsto dal comma 1 al comma 12 del medesimo articolo;
- Il progetto, secondo dichiarazione del proponente, prevede la realizzazione di un impianto agrovoltaiico di potenza nominale in DC pari a 22,4802 MWp e potenza in immissione in AC 22 MWp, da realizzare in località "Masseria Moina" in agro del comune di Brindisi su terreni censiti Fogli 152-159-160, particelle varie.

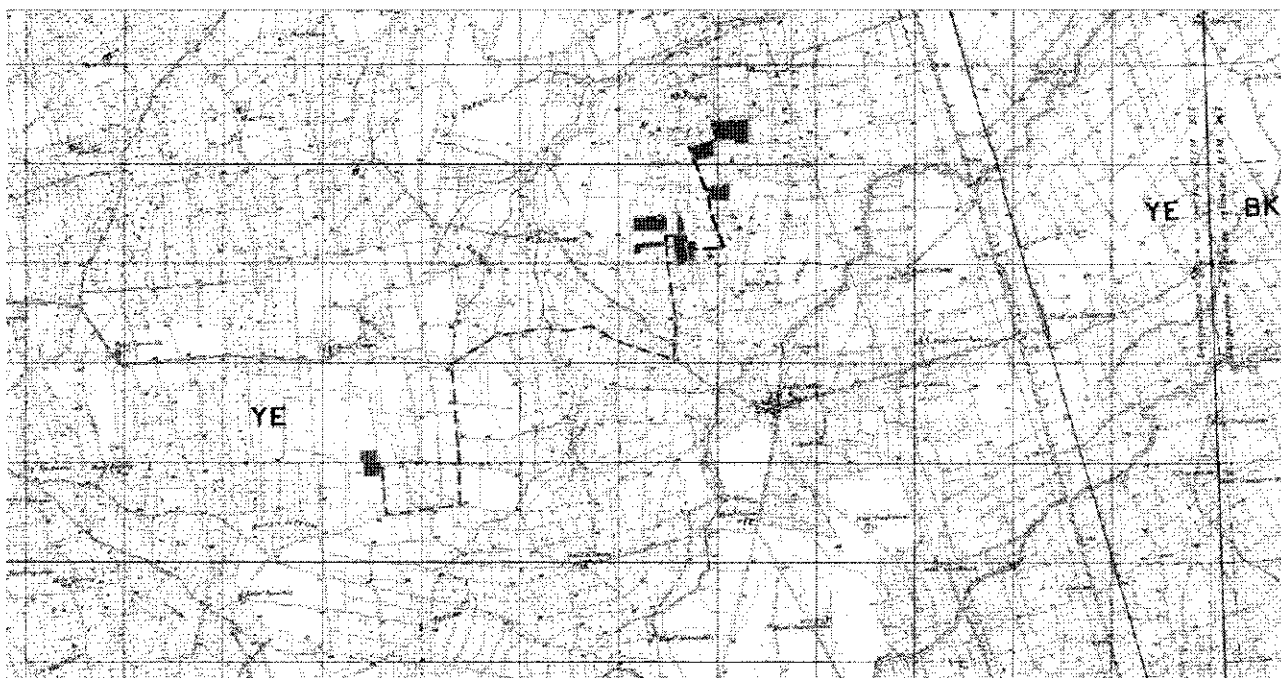


Figura 5.2 - Inquadramento dell'area d'intervento su PUTT/p – Ambiti Territoriali Distinti – Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico e idrogeologico.

#### Verificato che:

il proponente in particolare nello "Studio di Impatto Ambientale (Elaborato Giugno 2022) ha relazionato in merito al:

- a) **Quadro di riferimento Programmatico**, in cui è stata riportata sia la normativa di riferimento per la specifica materia delle Valutazioni di Impatto Ambientale sia le relazioni tra "l'opera progettata e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale";
- b) **Quadro di riferimento Progettuale**, in cui sono state analizzate le caratteristiche dell'opera progettata, illustrando le motivazioni tecniche della scelta progettuale;
- c) **Quadro di riferimento Ambientale**, in cui si sono analizzate le diverse componenti ambientali e fenomeni territoriali.

Per quanto sopra esposto, si esprime **parere di competenza** per la verifica a Valutazione di Impatto Ambientale(VIA) del progetto di cui in oggetto.

- 1) Per quanto riguarda la problematica relativa agli "IMPATTI CUMULATIVI" il proponente nello SIA ha relazionato secondo quanto previsto e richiesto dalla:

- Deliberazione della Giunta Regionale Puglia 23 ottobre 2012, n. 2122
- Determinazione del Dirigente Servizio Ecologia Puglia 6 giugno 2014, n. 162;

In merito a quanto previsto dalla DD Servizio Ecologia n.162 del 6 giugno 2014 per l'IPC (consumo di suolo). Il calcolo dell'IPC effettuato dal proponente:

- Criterio "A": è pari a **11,97%**, supera il limite di 3. **Criterio sfavorevole;**
  - Criterio "B": L'impianto in oggetto dista meno di 2 km circa dai seguenti impianti realizzati. **Criterio sfavorevole**
- Le misure di "compensazione" e "mitigazione" proposte da proponente, risultano insufficienti.**

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Brindisi**  
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi  
tel. 0831 099501 fax 0831 099599  
e-mail: [dap.br@arpa.puglia.it](mailto:dap.br@arpa.puglia.it)  
PEC: [dap.br.arpopuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.br.arpopuglia@pec.rupar.puglia.it)



2) Seppure il progetto presenta potenzialmente caratteristiche strutturali compatibili con un impianto agrovoltaiico, lo stesso non risulta rispondente a quanto previsto dalle Linee Guida emanate dal MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA - DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA (Giugno 2022), in quanto non risultano calcolati e dichiarati i seguenti parametri:

a) **Superficie minima coltivata:** "superficie minima dedicata alla coltivazione".

Un parametro fondamentale ai fini della qualifica di un sistema agrovoltaiico, richiamato anche dal decreto-legge 77/2021, è la continuità dell'attività agricola, atteso che la norma circoscrive le installazioni ai terreni a vocazione agricola.

Tale condizione si verifica laddove l'area oggetto di intervento è adibita, per tutta la vita tecnica dell'impianto agrovoltaiico, alle coltivazioni agricole, alla floricoltura o al pascolo di bestiame, in una percentuale che la renda significativa rispetto al concetto di "continuità" dell'attività se confrontata con quella precedente all'installazione (caratteristica richiesta anche dal DL 77/2021).

**Pertanto si deve garantire sugli appezzamenti oggetto di intervento (superficie totale del sistema agrovoltaiico,  $S_{tot}$ ) che almeno il 70% della superficie sia destinata all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA).**

$$S_{agricola} \geq 0,7 \cdot S_{tot}$$

b) **LAOR (Land Area Occupation Ratio) massimo** "rapporto tra la superficie totale di ingombro dell'impianto agrovoltaiico ( $S_{pv}$ ), e la superficie totale occupata dal sistema agrovoltaiico ( $S_{tot}$ ). Il valore è espresso in percentuale": "rapporto massimo fra la superficie dei moduli e quella agricola".

Un sistema agrovoltaiico deve essere caratterizzato da configurazioni finalizzate a garantire la continuità dell'attività agricola: tale requisito può essere declinato in termini di "densità" o "porosità".

Per valutare la densità dell'applicazione fotovoltaica rispetto al terreno di installazione è possibile considerare indicatori quali la densità di potenza (MW/ha) o la percentuale di superficie complessiva coperta dai moduli (LAOR).

**Al fine di non limitare l'aggiunta di soluzioni particolarmente innovative ed efficienti si deve adottare un limite massimo di LAOR del 40 %.**

3

c) **L'esistenza e la resa della coltivazione**

Al fine di valutare statisticamente gli effetti dell'attività concorrente energetica e agricola è importante accertare la destinazione produttiva agricola dei terreni oggetto di installazione di sistemi agrovoltaiici. In particolare, tale aspetto deve essere valutato tramite il valore della produzione agricola prevista sull'area destinata al sistema agrovoltaiico negli anni solari successivi all'entrata in esercizio del sistema stesso espressa in €/ha o €/UBA (Unità di Bestiame Adulto), confrontandolo con il valore medio della produzione agricola registrata sull'area destinata al sistema agrovoltaiico negli anni solari antecedenti, a parità di indirizzo produttivo. In assenza di produzione agricola sull'area negli anni solari precedenti, si potrebbe fare riferimento alla produttività media della medesima produzione agricola nella zona geografica oggetto dell'installazione. In alternativa è possibile monitorare il dato prevedendo la presenza di una zona di controllo che permetterebbe di produrre una stima della produzione sul terreno sotteso all'impianto.

d) **Il mantenimento dell'indirizzo produttivo**

Ove sia già presente una coltivazione a livello aziendale, andrebbe rispettato il mantenimento dell'indirizzo produttivo o, eventualmente, il passaggio ad un nuovo indirizzo produttivo di valore economico più elevato. Fermo restando, in ogni caso, il mantenimento di produzioni DOP o IGP. Il valore economico di un indirizzo produttivo è misurato in termini di valore di produzione standard calcolato a livello complessivo aziendale; la modalità di calcolo e la definizione di coefficienti di produzione standard sono predisposti nell'ambito della Indagine RICA per tutte le aziende contabilizzate. A titolo di esempio, un eventuale riconversione dell'attività agricola da un indirizzo intensivo (es. ortofloricoltura) ad uno molto più estensivo (es. seminativi o prati pascoli), o l'abbandono di attività caratterizzate da marchi DOP o DOCG, non soddisfano il criterio di mantenimento dell'indirizzo produttivo.

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Brindisi**

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi

tel. 0831 099501 fax 0831 099599

e-mail: [dap.br@arpa.puglia.it](mailto:dap.br@arpa.puglia.it)

PEC: [dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



#### e) Producibilità elettrica minima.

In base alle caratteristiche degli impianti agrivoltaici analizzati, si ritiene che, la produzione elettrica specifica di un impianto agrivoltaico (FVagri in GWh/ha/anno) correttamente progettato, paragonata alla producibilità elettrica specifica di riferimento di un impianto fotovoltaico standard (FVstandard in GWh/ha/anno), non dovrebbe essere inferiore al 60 % di quest'ultima:  $FV_{agri} \geq 0,6 \cdot FV_{standard}$ .

#### f) Monitoraggio nel corso della vita dell'impianto.

1. l'esistenza e la resa della coltivazione; 2. il mantenimento dell'indirizzo produttivo.

**Tale attività deve essere effettuata attraverso la redazione di una relazione tecnica asseverata da un agronomo con una cadenza stabilita.** Alla relazione potranno essere allegati i piani annuali di coltivazione, recanti indicazioni in merito alle specie annualmente coltivate, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, trattamenti fitosanitari).

**Tanto premesso, l'impianto proposto ed esaminato da parte di questa Agenzia non rientra nella definizione di "agrivoltaico", ma bensì di un impianto fotovoltaico con misure di mitigazione, in quanto, non soddisfa quanto previsto da Linee Guida del MI.TE.**

**Peraltro le misure di mitigazione proposte dal proponente risultano insufficienti (vedasi punto 1 del presente parere per impatti cumulativi).**

**Inoltre, si rappresenta che il progetto, risulta carente di alcuni aspetti come, ad esempio, i sistemi di monitoraggio che consentano di verificare l'impatto sulle colture, il bilancio idrico, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture e la continuità dell'attività agricola presente.**

3) Manca specifica relazione in merito all'interferenza dovuta alla presenza dei pannelli fotovoltaici (compresa la normale manutenzione) e le pratiche colturali (sia per la presenza di trattrici e macchine operatrici);

4) Non è stato relazionato in merito agli impatti ambientali relativi al cavidotto di connessione tra l'impianto e la stazione elettrica.

5) il PMA fornito risulta essere generico e non determinato sul contesto in cui si dovrebbe realizzare il progetto in oggetto.

In particolare risulta carente dei seguenti aspetti:

- **ATMOSFERA:**

1. assenza di uno studio meteo-climatico che evidenzi le peculiarità del sito proposto e la compatibilità delle scelte progettuali effettuate per minimizzare le criticità;
2. assenza di riferimenti planimetrici circa i punti di monitoraggio;
3. assenza di riferimenti planimetrici circa l'indicazione dei punti di emissione e i recettori sensibili;
4. assenza del riferimento ai limiti da rispettare;
5. assenza del riferimento alle metodiche di campionamento;
6. assenza della frequenza di monitoraggio della concentrazione delle Polveri sottili (PM10 – PM2,5) e delle Polveri Totali Sospese (PTS) (proposto per fase ante operam e cantiere);
7. assenza di specifico monitoraggio in fase di dismissione.

- **SUOLO:**

8. assenza dei riferimenti planimetrici circa i punti di monitoraggio;
9. assenza dell'indicazione dell'Ente cui saranno trasmessi i dati derivanti dalle osservazioni in campo;
10. assenza del monitoraggio relativo alla presenza di metalli pesanti nel suolo;

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Brindisi**

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi  
tel. 0831 099501 fax 0831 099599  
e-mail: [dap.br@arpa.puglia.it](mailto:dap.br@arpa.puglia.it)  
PEC: [dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)





11. assenza delle modalità di monitoraggio relativamente all'utilizzo di eventuali diserbanti chimici;
12. assenza di specifico monitoraggio degli effetti sul microclima derivanti dalla realizzazione del progetto.
13. Si chiede al Proponente di adeguare il Piano di Monitoraggio da applicare alla componente "suolo" a quanto indicato nelle "Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra", redatto da IPLA S.p.a. (Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente) su incarico della Direzione Agricoltura della Regione Piemonte ed approvate dalla stessa amministrazione con D.D. 27 settembre 2010, n. 1035/DB11.00.

- **FLORA E FAUNA – BIODIVERSITA':**

14. assenza di un monitoraggio specifico per la componente "flora"; si chiede al Proponente di adeguarsi alle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (Cap.6.4)" monitorando parametri come Stato della Popolazione, Stato degli Habitat, ecc.
15. si chiede al Proponente di specificare la frequenza di monitoraggio durante la fase di esercizio (si propone una frequenza semestrale per i primi 2 anni e annuale a partire dal terzo anno);
16. assenza dell'indicazione dell'Ente a cui saranno trasmesse le relazioni annuali redatte da esperti naturalisti;

- **RUMORE:**

17. Relativamente alla matrice ambientale "Rumore" si rimanda al punto specifico "Matrice Rumore e radiazioni non ionizzanti"

- **Produzione dei RIFIUTI:**

- 18 Ante – Operam (Pre Cantiere)
- 19 Corso d'opera (Cantiere)
- 20 Post Operam (Esercizio e dismissione)

L'individuazione dei moduli fotovoltaici di progetto deve avvenire tenendo conto della registrazione ad un consorzio che offra servizi di gestione a fine vita dei moduli fotovoltaici in conformità alla normativa RAEE (D. Lgs. 49/2014 e s.m.i. emanato in attuazione in attuazione della direttiva Europea 2012/19/UE) per produttori, importatori e rivenditori.

- **Produzione AGRICOLA:**

- 21 In fase Ante Operam – Pre Cantiere – Manca redazione di una relazione tecnica asseverata da parte di un agronomo, in cui vi sia un piano di coltivazione della coltura esistente, recante indicazioni in merito alle specie presenti, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, consumi idrici trattamenti fitosanitari), produttività, occupazione. Fine fase Ante Operam
- 22 In fase Post Operam – Esercizio – Si dovrà prevedere una relazione tecnica asseverata da parte di un agronomo. Vedasi Linee guida MITE par. D.1 Monitoraggio del risparmio idrico e D.2 Monitoraggio della continuità dell'attività agricola: piani annuali di coltivazione, recanti indicazioni in merito alle specie annualmente coltivate, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, consumi idrici trattamenti fitosanitari), produttività, occupazione. (si propone una frequenza annuale)

Inoltre, si segnalano le seguenti criticità che andrebbero approfondite da parte del Proponente:



- 23 non è stato predisposto un idoneo elaborato dove specificare quali siano le modalità di pulizia dei pannelli oltre alle sostanze, i prodotti chimici e i mezzi eventualmente adoperati (se si intende utilizzare preferibilmente acqua di recupero delle precipitazioni atmosferiche, prodotti ecocompatibili, ecc.);
- 24 sono assenti informazioni circa le operazioni di diserbo, le quali devono essere effettuate esclusivamente mediante attrezzature meccaniche;
- 25 non è stato previsto un monitoraggio dell'ambiente idrico, né delle acque superficiali che percorrono i canali episodici adiacenti le aree dell'impianto, né delle acque sotterranee;
- 26 non è chiaro se sia previsto un sistema di recupero e raccolta e stoccaggio delle acque meteoriche ricadenti sui pannelli;
- 27 non sono altresì esplicitate le operazioni di approvvigionamento idrico e gestione delle acque;

Si rammenta che la realizzazione dell'impianto deve risultare per il terreno che lo ospita meno invasiva possibile e nel caso in esame, dopo le operazioni di montaggio, il terreno dovrà essere riportato alla sua naturalità permettendo l'assorbimento delle acque piovane ed il naturale deflusso delle stesse. Pertanto, deve essere presentato un programma di minimizzazione degli impatti, compatibile con la gestione dell'impianto, definendo la natura delle strade interne ed esterne con relativa ottimizzazione dei percorsi, il trattamento dello strato superficiale del terreno e modalità di coltivazione e diserbo, costituzione delle aree al servizio dell'impianto (parcheggi, piazzole, ecc.), costituzione dei supporti di sostegno delle cabine prefabbricate.

6) Il proponente a pag.77 dello SIA ha dichiarato quanto segue: "Le aree interessate dagli interventi in progetto, escluso il cavidotto esterno, risultano, pertanto, completamente esterne ai siti SIC/ZSC/ZPS tutelati da Rete Natura 2000 e dal sistema delle Aree Protette".



Figura 5.14. – Inquadramento generale Aree Naturali Protette.  
**Il proponente non ha sufficientemente relazionato in merito a tale vincolo ambientale**

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**  
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
 www.arpa.puglia.it  
 C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Brindisi**  
 Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi  
 tel. 0831 099501 fax 0831 099599  
 e-mail: [dap.br@arpa.puglia.it](mailto:dap.br@arpa.puglia.it)  
 PEC : [dap.br.arpopuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.br.arpopuglia@pec.rupar.puglia.it)

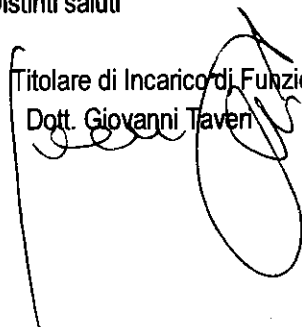


7) Non è stato sufficientemente relazionato in merito (**campo fotovoltaico**) alla gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.P.R. n. 120 del 07/08/2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164".


**Alla luce di quanto sopra evidenziato la valutazione del progetto proposto è negativa.**

Distinti saluti

Il Titolare di Incarico di Funzione  
Dott. Giovanni Taven



IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI  
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO  
Dott.ssa Anna Maria D'Agnano





# Comune di Brindisi

Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio  
Attività Produttive e SUAP  
Servizio Pianificazione

Riscontro a prot.n. 09/08/2023  
84177 del 27/07/2023

nr. allegati /

**OGGETTO:** [ID\_9035] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006 relativa alla realizzazione di un impianto agrivoltaico da ubicare in agro del comune di Brindisi (BR) in località "Masseria Moina", potenza nominale pari a 22,4802 MW in DC e potenza in immissione pari a 22 MW AC, e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nello stesso comune.  
**Proponente:** BRINDISI ENERGIA 6 S.r.l.  
**Parere Settore Pianificazione e Gestione del Territorio**

PEC

Destinatari:

**TRASMISSIONE PER VIA TELEMATICA**  
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs n.82 del 07/03/2005  
Codice dell'amministrazione digitale (aggiornato al D.Lgs n.217 del 13/12/2017)  
**NON SEGUE COPIA CARTACEA**

Alla Regione Puglia  
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana  
Sezione Autorizzazioni Ambientali  
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c.  
Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V - Procedure di Valutazione VIA e VAS  
va@pec.mite.gov.it

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC  
COMPNIEC@pec.mite.gov.it

Alla Provincia di Brindisi  
provincia@pec.provincia.brindisi.it

Premesso che:

il parere di competenza del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio è riferito esclusivamente al carattere urbanistico.

Difatti, la variante di adeguamento del PRG di Brindisi al PUTT/P della Regione Puglia, approvata con DGR n. 1885 del 27 ottobre 2015, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/1980 e dell'art. 5.06 delle NTA del PUTT/P, e, pertanto, ha valore di variante **propriamente urbanistica del PRG comunale**. A conferma di quanto riportato, nella Delibera di Giunta Regionale n. 1885 del 27 ottobre 2015, mentre al punto 3 sono descritti gli aspetti paesaggistici, al punto 4, che si riporta testualmente di seguito, sono riportati gli aspetti urbanistici legati all'approvazione.

#### "4.Aspetti urbanistici

*Gli aspetti urbanistici relativi alla Variante di adeguamento del PRG di Brindisi al PUTT/P riguardano specificamente:*

- Il recepimento e implementazione delle tutele paesaggistiche in ragione di conoscenza di maggior dettaglio con rimodulazione degli Ambiti Territoriali Estesi e ridefinizione delle aree di pertinenza ed aree annesse degli Ambiti Territoriali Distinti*

*Si prende atto che la Variante in questione non comporta alcuna modifica delle destinazioni urbanistiche di zona del PRG attualmente vigente".*

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico con potenza nominale pari a 22,4802 MW in DC e potenza in immissione pari a 22 MW AC. L'impianto agrivoltaico sarà realizzato con strutture ad inseguimento solare mono-assiale con un montante di lunghezza 2,50 metri in acciaio zincato, direttamente infisso nel terreno, ad una profondità di circa un metro, su tale montante sarà realizzata una doppia orditura di travi oblique di inclinazione variabile rispetto all'orizzonte (angolo di tilt) in funzione della posizione del sole, attraverso un servo meccanismo, 4 arcarecci paralleli, in acciaio zincato o in alluminio, su cui verranno fissati i moduli fotovoltaici su fila singola in verticale, con apposite staffe a S (terminali) o ad  $\Omega$  rovesciato (centrali). L'altezza minima dei moduli dal piano di campagna sarà di 40 cm, ed una altezza max in grado di consentire una agevole posa e cablaggio dei moduli fotovoltaici, mentre l'interasse tra le file sarà tale da evitare fenomeni di ombreggiamento di una fila sulla successiva e consentirà la viabilità e le manovre dei mezzi utilizzati per lo scavo, per la posa di strutture e moduli.

L'impianto in argomento avrà una estensione di circa 31 Ha, sarà composto da 7 sottocampi con cabine e relativi inverter, e sarà dotato di n°39096 pannelli in silicio monocristallino da 575Wp per una potenza complessiva di 22,4802 MW.

L'impianto fotovoltaico ricade nel territorio di Brindisi e occuperà i seguenti fogli e particelle:

#### Dati catastali

Catasto terreni del Comune di Brindisi (BR)

- Foglio 152 p.lle 181-200-224-149-207-226-169-55-56-57-58-139-228-206-140;
- Foglio 159 p.lle 153-152-157-71-159
- Foglio 160 p.lle 129-130-5-160-131-118-150-149-113-112.



Comune di Brindisi  
Sito istituzionale: [www.comune.brindisi.it](http://www.comune.brindisi.it)  
PEC: [ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it](mailto:ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it)  
Centralino tel. +39 0831 229111

Urbanistica ed Assetto del Territorio  
[ufficiourbanistica@pec.comune.brindisi.it](mailto:ufficiourbanistica@pec.comune.brindisi.it)  
Via Casimiro, civ. n. 36 - 72100 Brindisi

Attività Produttive  
[ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it](mailto:ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it)  
SUAP  
[www.impresainungiorno.gov.it](http://www.impresainungiorno.gov.it)  
Piazza Matteotti civ. n. 1 - 72100 Brindisi

Il preventivo di connessione di Terna ha codice di rintracciabilità 202000719.

La soluzione tecnica minima generale di connessione proposta da Terna prevede che l'impianto di produzione venga connesso in antenna a 150 kv su un futuro stallo da realizzarsi vicino alla stazione elettrica di trasformazione (SE) della RTN 380/a50 kV denominata "Brindisi Sud". Sarà realizzato un nuovo elettrodotto dalla SE TERNA di Brindisi Sud fino alla nuova sottostazione Utente (di nuova realizzazione - nuovo stallo) AT/MT 150/30 kV.

Il campo fotovoltaico sarà connesso alla nuova sottostazione utente AT/MT mediante più linee in media tensione a 30 kV in cavo. Le linee in media tensione 30 kV faranno capo a delle cabine di raccolta-smistamento, le quali saranno connesse alle varie cabine di trasformazione MT/BT che raccoglieranno l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico.

È stata prevista una nuova stazione utente collocata a Sud della stazione di trasformazione di "Brindisi Sud" in zona tipizzata E agricola dal PRG non ricadente in ambiti Distinti di Putt/p. (Catasto terreni foglio 177 p.lle 255 parte e p.la 257 parte).

**Dall'analisi degli elaborati grafici e testuali SI RILEVA che:**

L'impianto agrivoltaico ricade:

per il PRG adeguato al PUTT/p in zona "E" agricola art. 48 delle NTA

Ambiti Territoriali Distinti del PUTT/p:

- ricade in parte (parte del sottocampo n.1) in area annessa a idrologia secondaria, Emergenze idrogeologiche art.3.08 NTA PUTT/p
- in Ambiti Territoriali Estesi:
- ambito D "Valore Relativo" in maggior parte del sottocampo 1-2-3 e 4;
  - ambito C "Valore Distinguibile" in parte (sottocampo 1);
  - in nessun ambito (sottocampi 5-6 e 7).

Il cavidotto interrato ricade:

per il PRG adeguato al PUTT/p in zona "E" agricola art. 48 delle NTA; in parte Rispetto Stradale art. 50 NTA; TAP metanodotto;

Ambiti Territoriali Distinti del PUTT/p:

- interseca due corsi d'acqua idrologia secondaria (due affluenti del canale Fiume Grande, uno del canale Fiume Grande) ricadendo in parte nelle Emergenze idrogeologiche (area di pertinenza e area annessa idrologia secondaria) art.3.08 NTA PUTT/p;
  - Area di Pertinenza e area annessa Beni naturalistici art.3.11 NTA PUTT/p Prescrizioni SUR 2007, Zona 2 Fascia di Protezione (Parco regionale Boschi Santa Teresa - Lucci - Colemi);
- Area annessa Boschi e macchie art.3.10 NTA PUTT/p Prescrizioni SUR 2007 (Parco regionale Boschi Santa Teresa - Lucci - Colemi);
- Area annessa Aree Protette art.3.13 NTA PUTT/p Prescrizioni SUR 2007 (Zone Umide)

in Ambiti Territoriali Estesi:

- ambito C "Valore Distinguibile" in maggior parte;
- ambito D "Valore Relativo" in parte;
- ambito A "Valore Relativo" in parte;
- ulteriore parte nessun ambito.

#### INTERFERENZE DEL CAVIDOTTO

Dall'analisi degli elaborati grafici è stato possibile evincere le interferenze del cavidotto con i seguenti elementi naturali e/o antropici:

- TAP metanodotto
- Strada per Specchia
- SP 81 (tratto lungo la sede stradale)
- due corsi d'acqua primari (Canale Canale Foggia di Rau, del canale Fiume Grande)
- due corsi d'acqua secondari (affluenti di canale Fiume Grande).

#### OSSERVAZIONI

Dall'analisi documentale è stato riscontrato che:

- la società proponente non svolge attività connesse con la conduzione agricola, ciò contrasta con l'art. 48 NTA del PRG vigente, nonché con l'art. 49 del D.L. n. 13 del 24.02.2023 con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41.

#### CONCLUSIONI

Sotto il profilo urbanistico, in riferimento alla realizzazione dell'impianto agrivoltaico si evidenzia che ai sensi delle NTA del vigente PRG adeguato al PUTT/p:

- art. 3.08 - "Nell'area annessa...d. sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che, sulla base di specificazioni di dettaglio che evidenzino particolare considerazione dell'assetto paesistico-ambientale dei luoghi, prevedano la formazione di: ...2. Infrastrutturazione viaria carrabile e tecnologica con: ...la realizzazione di impianti tecnici di modesta entità, quali cabine elettriche...".

Per quanto concerne le opere di collegamento si evidenzia che ai sensi delle NTA del vigente PRG adeguato al PUTT/p:

- **art. 3.08** - “*Nell’area di pertinenza...b. sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che...comportino le sole trasformazioni...3. infrastrutture a rete non completamente interrato e quelle di attraversamento aereo in trasversale, se le caratteristiche geologiche del sito escludano opere nel subalveo...*”. Tuttavia, in riferimento all’analisi delle interferenze rilevate, la realizzazione dei collegamenti mediante cavi interrati necessitano approfondite analisi geologiche del sito. Tuttavia, dalla disamina della documentazione grafica e testuale non è stato possibile desumere le caratteristiche geologiche del sito, e dunque, se gli stessi interventi possono essere compatibili con le prescrizioni di base Corsi d’acqua.
- **art. 3.10** - “*Nell’area annessa...b. non sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi comportanti trasformazioni che compromettano la morfologia ed i caratteri culturali e d’uso del suolo con riferimento al rapporto paesistico-ambientale esistente tra il bosco/macchia ed il suo intorno diretto; più in particolare non sono autorizzabili: 1. le arature profonde ed i movimenti di terra che alterino in modo sostanziale e/o stabilmente la morfologia del sito, fatta eccezione per le opere strettamente connesse con la difesa idrogeologica e relativi interventi di mitigazione degli impatti ambientali da queste indotti; ...5. la formazione di nuovi tracciati viari o di adeguamento di tracciati esistenti, con esclusione dei soli interventi di manutenzione della viabilità locale esistente ;... d. sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che, sulla base di specificazioni di dettaglio che evidenzino particolare considerazione dell’assetto paesistico-ambientale dei luoghi, prevedano la formazione di:...* 2. **Infrastrutturazione viaria e tecnologica senza significative modificazioni dell’assetto orografico sito...**”;
- **art. 3.11** - “*Nell’area di pertinenza...b. sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che, sulla base di specificazioni di dettaglio che evidenzino particolare considerazione dell’assetto vegetazionale-ambientale dei luoghi, comportino le sole trasformazioni: ...3. Infrastrutture a rete fuori terra e, per quelle interrate, se posizione e disposizione planimetrica del tracciato non compromettano la vegetazione...Nell’area annessa... d. sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che, sulla base di specificazioni di dettaglio che evidenzino particolare considerazione dell’assetto paesistico-ambientale dei luoghi, prevedano la formazione di:...* 2. **Infrastrutturazione viaria e tecnologica senza significative modificazioni dell’assetto orografico sito...**”;
- **art. 3.13** - “*Nelle aree protette... a. non sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi comportanti...2. le arature profonde ed i movimenti di terra che alterino in modo sostanziale e/o stabilmente la morfologia del sito, fatta eccezione per opere strettamente connesse con la difesa idrogeologica e relativi interventi di mitigazione degli impatti ambientali da queste indotti...*”;

Tuttavia, risulta necessario il rispetto delle prescrizioni di base di: “Corsi d’Acqua” (art. 3.08), “Boschi e Macchie” (3.10), “Beni Naturalistici” (art. 3.11) e “Aree Protette” (art. 3.13).

Dall’analisi degli elaborati grafici e testuali riguardanti il posizionamento dei moduli costituenti l’impianto agrivoltaico, sotto il profilo urbanistico è stato riscontrato che parte del sottocampo n.1 ricade nell’area annessa degli Ambiti Distinti del PUTT/p individuabili nelle emergenze idrologiche.

Per quanto concerne la natura dell’impianto agrivoltaico, si evidenzia che ai sensi dell’art. 48 delle NTA del PRG comunale vigente, che regola le zone agricole, esplicita che nelle stesse sono ammesse attività industriali connesse con l’agricoltura e che il rilascio dei titoli autorizzatori è subordinato alla condizione che il soggetto attuatore rivesta la qualifica di “Imprenditore agricolo” o di “Azienda agricola” secondo i requisiti previsti per legge.

Inoltre, si evidenzia che ai sensi dell’art. 49 comma 3 - 1 bis del D.L. n. 13 del 24/02/2023 convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41 “... *Gli impianti fotovoltaici ubicati in aree agricole, se posti al di fuori di aree protette o appartenenti a Rete Natura 2000, previa definizione delle aree idonee di cui all’articolo 20, comma 1, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, e nei limiti consentiti dalle eventuali prescrizioni ove posti in aree soggette a vincoli paesaggistici diretti o indiretti, sono considerati manufatti strumentali all’attività agricola e sono liberamente installabili se sono realizzati direttamente da imprenditori agricoli o da società a partecipazione congiunta con i produttori di energia elettrica alle quali è conferita l’azienda o il ramo di azienda da parte degli stessi imprenditori agricoli ai quali è riservata l’attività di gestione imprenditoriale salvo che per gli aspetti tecnici di funzionamento dell’impianto e di cessione dell’energia e ricorrono le seguenti condizioni:*

- a) *i pannelli solari sono posti sopra le piantagioni ad altezza pari o superiore a due metri dal suolo, senza fondazioni in cemento o difficilmente amovibili;*
  - b) *le modalità realizzative prevedono una loro effettiva compatibilità e integrazione con le attività agricole quale supporto per le piante ovvero per sistemi di irrigazione parcellizzata e di protezione o ombreggiatura parziale o mobile delle coltivazioni sottostanti ai fini della contestuale realizzazione di sistemi di monitoraggio, da attuare sulla base di linee guida adottate dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria, in collaborazione con il Gestore dei servizi energetici (GSE).*
- L’installazione è in ogni caso subordinata al previo del proprietario e del coltivatore, a qualsiasi titolo purché oneroso, del fondo”.*



Con riferimento, anche, alla realizzazione della nuova stazione utente collocata a Sud della stazione di trasformazione di "Brindisi Sud", si evidenzia la previsione di ulteriore consumo di suolo agricolo, previste su area tipizzata dallo strumento urbanistico come zona E, parti del territorio destinate ad usi agricoli. Tuttavia, ai sensi dell'art. 48 delle NTA del PRG comunale vigente, che disciplina gli interventi ammessi in zone agricole, si evidenzia la non compatibilità della destinazione d'uso urbanistica, ovvero in variante al vigente strumento urbanistico comunale.

Per le osservazioni rilevate in narrativa e rispettivamente alla proposta progettuale in oggetto si riporta parere non favorevole.

Infine, si evidenzia che, ai sensi dell'art. 14-bis comma 3 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990, tali motivi ostativi possono essere superati mediante:

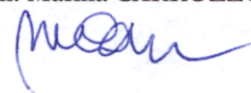
- modifica del layout dell'impianto fotovoltaico nel rispetto delle prescrizioni di base dell'art. 3.08 delle NTA PUTT/p;
- modifica del tracciato del cavidotto e/o documentazione ed analisi di dettaglio nel rispetto dell'art. 48 e art.50 delle NTA del vigente PRG e delle prescrizioni di base delle NTA del vigente PRG adeguato al PUTT/p di "Corsi d'Acqua" (art. 3.08), "Boschi e Macchie" (art. 3.10), "Beni Naturalistici" (art. 3.11) e "Aree Protette" (art. 3.13);
- attestazione del requisito soggettivo di "Imprenditore Agricolo" o "Azienda Agricola" rilasciata dal competente ufficio regionale o attestazione di società a partecipazione congiunta con i produttori di energia elettrica alle quali è conferita l'azienda o il ramo di azienda da parte degli stessi imprenditori agricoli ai quali è riservata l'attività di gestione imprenditoriali salvo che per gli aspetti tecnici di funzionamento dell'impianto e di cessione dell'energia e ricorrono le seguenti condizioni di cui all'art.49 comma 3 - 1 bis del D.L. n. 13 del 24/02/2023 convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41.

Resta salvo quanto sopra riportato per la realizzazione della nuova stazione utente collocata a Sud della stazione di trasformazione di "Brindisi Sud".

Il Responsabile del Servizio  
Ing. Margherita LASORELLA



La Dirigente  
del Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio  
arch. Marina CARROZZO





**Comune di Brindisi**  
**Settore n. 6 – Ambiente e Igiene Urbana**  
c.f. 80000250748 — p.I.V.A. 00268880747  
Via Casimiro n. 36 – III e IV piano – 72100 Brindisi  
[PEC ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it](mailto:PEC_ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it) <http://www.comune.brindisi.it>

Spett.le

**Regione Puglia**  
Sezione Autorizzazioni Ambientali

pec: [servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

p.c.

**Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica**  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali

pec: [va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

**Commissione Tecnica PNRR-PNIEC**

pec: [COMPNIEC@pec.mite.gov.it](mailto:COMPNIEC@pec.mite.gov.it)

**Provincia di Brindisi**

pec: [provincia@pec.provincia.brindisi.it](mailto:provincia@pec.provincia.brindisi.it)

N. prot. (rif. PEC stampigliatura laterale)

Resp. Istruttoria	GS	nr. allegati	1	mod. invio	PEC
Riferimento	<b>Oggetto: [ID VIP 9035] -Parco agrovoltaiico, della potenza nominale pari a 22,48 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Brindisi (BR), in località "Masseria Moina". Codice pratica Terna 202000719. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. Proponente: BRINDISI ENERGIA6 S.r.l.</b>				
oggetto	<b>Parere</b>				

In riferimento alla Nota della Regione Puglia prot.nr. 84177/2023 del 27/07/2023, con cui si richiede il parere di questo Comune sull'intervento in oggetto, esaminata la documentazione pubblicata al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9251/13583>, questo Settore Ambiente rappresenta quanto segue.

Conformemente a quanto riportato nelle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici"(MITE giugno 2022), l'intervento proposto dovrebbe preservare la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale sul sito di installazione, garantendo, al contempo, una buona produzione energetica da fonti rinnovabili (parte della quale andrebbe a



soddisfare il fabbisogno energetico delle aziende agricole, abbattendone, con l'autoconsumo, i costi operativi delle attività). Per tale ragione occorre innanzitutto, con l'ausilio degli enti competenti, verificare:

- che venga data evidenza della disponibilità dei terreni interessati, dei titoli di possesso degli stessi o eventuali accordi di acquisto con gli attuali proprietari;
- che sia adeguato il volume agrivoltaico dedicato all'attività agricola in funzione della superficie occupata dall'impianto e dall'altezza minima dei pannelli fotovoltaici rispetto al suolo coltivato con "colture adatte" (in funzione soprattutto dell'ombreggiamento, che può generare ricadute negative sull'efficienza fotosintetica e, dunque, sulla produzione.). In particolare va accertato che almeno il 70% della superficie sia destinata all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA) e che sussistano le condizioni necessarie per non compromettere la continuità dell'attività agricola e pastorale, garantendo, al contempo, una efficiente produzione (a tal fine, conformemente alle citate Linee Guida, occorre verificare un'altezza minima dal piano di campagna di 2,1 metri nel caso di attività colturale (minimo per consentire l'utilizzo di macchinari funzionali alla coltivazione).
- che l'impianto proposto sia dotato di un sistema di monitoraggio che consenta di verificare l'impatto sulle colture, il risparmio idrico, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture e la continuità delle attività delle aziende agricole del territorio interessato.

Si ritiene comunque che, a fronte degli impatti sulle matrici ambientali, limitati quasi esclusivamente alla fase di cantierizzazione e con effetti reversibili e limitati nel tempo, la realizzazione dell'intervento proposto, in ragione soprattutto delle dimensioni previste, comporterebbe ulteriori impatti negativi in termini di frammentazione del territorio ed interruzione della connettività ecologica (con sottrazione effettiva di habitat) oltre ad una forte alterazione del paesaggio percepito.

**Impatti sull'atmosfera, sul suolo e sull'ambiente idrico**, prende atto di quanto dichiarato dal proponente in merito alla lieve entità degli stessi, in quanto connessi quasi esclusivamente alle attività di cantiere, con la previsione di non alterare la conformazione del terreno interessato ed il deflusso delle acque meteoriche, il cui andamento naturale si ipotizza invariato.

## **Campi elettromagnetici**

Si demanda all'autorità competente la verifica degli attraversamenti ed interferenze con altre infrastrutture, premesso che il gestore dichiara l'assenza di recettori sensibili limitrofi, in particolare per quanto concerne gli impatti CEM dovuti dall'impianto proposto, dalle sue connessioni e dai possibili effetti cumulativi indotti dalle varie opere previste ed eventuali interferenze con altre infrastrutture.

## **Opere di compensazione**

Il gestore dell'impianto ha ritenuto di considerare "opere di compensazione" una serie di interventi finalizzati a mitigare gli impatti dell'opera, soprattutto in fase di cantiere, oltre alla realizzazione di una barriera arborea da realizzare lungo il perimetro dei lotti dell'impianto al fine di limitarne l'impatto visivo ante e post operam.

A tal proposito, nel prendere atto di tali iniziative che, a parere di questa Ufficio, costituiscono mere opere di mitigazione, si ritiene di rimandare al gestore la proposizione appropriata proposta di reale "opera di compensazione", che sarà certamente anche valutata anche dall'Autorità Competente e da questa Amministrazione.

Distinti saluti

Brindisi, 10/08/2023

I funzionari tecnici  
*f.to digitalmente*

arch. Gianluca Storelli

*f.to digitalmente*  
*Il Dirigente*  
*Avv. Mario Marino Guadalupi*



## PROVINCIA DI BRINDISI

Area 4 – Ambiente e Mobilità

*Settore Ambiente*

Cod. Fisc.: 80001390741

Part. IVA: 00184540748

C.a.p., 72100 – Piazza S.Teresa, 2 - Tel. 0831/565111

DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI

[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

COMMISSIONE TECNICA PNRR- PNIEC

[ctva@pec.minambiente.it](mailto:ctva@pec.minambiente.it)

COMUNE DI BRINDISI

[ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it](mailto:ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it)

REGIONE PUGLIA

Sezione Autorizzazioni Ambientali  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

BRINDISI ENERGIA 6 S.R.L.

[brindisienergia6@legalmail.it](mailto:brindisienergia6@legalmail.it)

**OGGETTO: [ID: 9035]** Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA PNIEC-PNRR nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di un impianto agrovoltaiico, della potenza nominale pari a 22,48 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Brindisi (BR), in località "Masseria Moina"

In riscontro alla nota prot. n. 47606 del 29/03/2023 con la quale codesto Ministero ha dato avvio al procedimento di cui in oggetto si rappresenta quanto segue.

Questa Provincia risulta competente:

- ai sensi del Regolamento Regionale n. 26/2011, al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi sul suolo dei reflui domestici;
- ai sensi del Regolamento Regionale n. 26/2013 all'autorizzazione/comunicazione relativa al trattamento e scarico delle acque meteoriche.

Si rappresenta altresì che questa Provincia che con **Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 34 del 15/10/2019**, ha approvato gli *“Indirizzi organizzativi e procedurali per lo svolgimento delle procedure di VIA di progetti per la realizzazione di impianti eolici e fotovoltaici”* al quale il proponente deve dare puntuale e particolareggiato riscontro con particolare riferimento alle misure di compensazione degli impatti ambientali.

Inoltre si rappresenta che, entro e non oltre trenta giorni dal ricevimento della presente, il proponente:

- al fine di poter rilasciare l'autorizzazione allo scarico dei reflui domestici, ai sensi del Regolamento Regionale n. 26/2011, il proponente dovrà provvedere a conformare il progetto ai dettami di detto regolamento e ad effettuare il versamento di € 500,00 (cinquecento) secondo quanto disposto dal Decreto del Presidente della Provincia n. 11 del 02/03/2021;
- in relazione all'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche, preliminarmente si rappresenta che la gestione delle acque meteoriche è soggetta all'applicazione del Regolamento Regionale n. 26/2013 a cui il progetto deve essere conformato; il proponente dovrà provvedere a tramettere la documentazione completa il cui elenco è disponibile al link

[https://www.provincia.brindisi.it/dmdocuments/ambiente/Elenco\\_documentazione\\_da\\_presentare\\_per\\_istanze\\_di\\_parte.pdf](https://www.provincia.brindisi.it/dmdocuments/ambiente/Elenco_documentazione_da_presentare_per_istanze_di_parte.pdf) oltre che l'attestazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori pari ad € 700,00 (settecento) secondo quanto disposto dal suindicato Decreto del Presidente n. 11/2021; si rappresenta a riguardo che la superficie in questione rientra tra quelle di cui all'art. 8 del R.R. 26/2013 tra quelle sulle quali sussiste il rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di altre sostanze che possano pregiudicare il conseguimento e/o mantenimento degli obiettivi di qualità dei corpi recettori.

Con riserva di ogni eventuale ulteriore valutazione in merito al complessivo intervento proposto, in difetto di positivo riscontro, le istanze per lo scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche e di autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento non potranno essere valutate.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Servizio

Dott. Pasquale Epifani

firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, c.2, D.Lgs. n. 39 del 1993



## PROVINCIA DI BRINDISI

Area 4 – Ambiente e Mobilità

*Settore Ambiente*

Cod. Fisc.: 80001390741

Part. IVA: 00184540748

C.a.p., 72100 – Piazza S.Teresa, 2 - Tel. 0831/565111

DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI

[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

COMMISSIONE TECNICA PNRR- PNIEC

[ctva@pec.minambiente.it](mailto:ctva@pec.minambiente.it)

COMUNE DI BRINDISI

[ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it](mailto:ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it)

REGIONE PUGLIA

Sezione Autorizzazioni Ambientali  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

BRINDISI ENERGIA 6 S.R.L.

[brindisienergia6@legalmail.it](mailto:brindisienergia6@legalmail.it)

**OGGETTO: [ID: 9035]** Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA PNIEC-PNRR nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di un impianto agrovoltaiico, della potenza nominale pari a 22,48 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Brindisi (BR), in località "Masseria Moina"

Con la presente si riscontra la nota in atti al prot. n. 17136 del 18/05/2023 con la quale il proponente in indirizzo dichiara di non voler ottemperare alle richieste di documentazione integrativa avanzate da questo Servizio con nota prot. n. 13651 del 18/04/2023 che qui si intende integralmente richiamata.

Il progetto in parola prevede, tra l'altro, la realizzazione di una stazione utente di trasformazione AT/MT la quale fa sì che trovi applicazione la disciplina di cui alla suddetta nota di questo Servizio. Per quanto riguarda la disciplina dei reflui domestici si rappresenta che dagli elaborati progettuali si rileva la presenza di locali ad uso ufficio con annessi servizi igienici e che, qualora è previsto lo scarico nell'ambiente, per lo stesso è prescritta l'autorizzazione.

Tanto premesso stante la perentorietà dei termini del procedimento in parola si chiede alla Direzione ministeriale in indirizzo di far propria la nota con la quale questo Servizio ha avanzato richiesta di documentazione integrativa e di dare attuazione, laddove ne ricorrano i presupposti, a quanto previsto dal comma 7 dell'art. 27 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Ad ogni buon conto si rappresenta che le istanze volte all'ottenimento dei titoli ambientali di cui alla suddetta nota prot. n. 13651 del 18/04/2023 come sollecitati con la presente, devono essere presentati presso questo Servizio.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Servizio

Dott. Pasquale Epifani

firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, c.2, D.Lgs. n. 39 del 1993